

Bilancio sociale 2023



SynergiCa

Indice

1. Introduzione	5
1.1 Il bilancio sociale, un anno di resilienza	6
2. Chi siamo	11
2.1 Manifesto	12
2.2 Storia	14
2.3 Mission e valori	15
3. La cooperativa	17
3.1 Informazioni	18
3.2 Governance	20
3.2 La struttura organizzativa e personale	21
4. Stakeholder	25
4.1 Enti e associazioni	26
4.2 Persone	27
5. Aree d'intervento, progetti e impatto sociale	29
5.1 Interventi	30
5.2 Progetti	35
6. La situazione economico finanziaria	67
6.1 Stato patrimoniale	68
6.2 Conto economico	69
7. Synergica nel futuro	71
7.1 Crescita dell'organizzazione	72
7.2 Radicamento sul territorio	72
7.3 Replicabilità e scalabilità del proprio modello di abitare	73
7.4 Prospettive	74
8. Contatti e riferimenti	79
8.1 Contatti e riferimenti	80
8.2 Residenze e mappe	81

1

Introduzione



1.1 Il bilancio sociale, un anno di resilienza

L'esercizio dell'anno 2023 è stato caratterizzato da un risultato positivo in termini di valore della produzione incrementato di circa il 9% - € 709.947,00 - e un utile di € 8.102,00.

Un risultato sorprendente che contribuirà nel 2023 a contenere gli effetti di un'inflazione preoccupante all'8% causata in parte dagli effetti post pandemici e dall'impatto del conflitto russo-ucraino.

Questi elementi migliorativi sono stati favoriti anche dal passaggio della nostra cooperativa a un modello misto A e B. Ciò ha reso possibile la gestione diretta delle strutture di housing e l'avvio di Ma.Ri. House ha fortemente contribuito all'aumento di fatturato.

Nel 2023 abbiamo ulteriormente spinto i nostri servizi, progetti e attività verso la dimensione della comunità e rafforzato le competenze in campo educativo. Significa essere stati anche una risorsa, un punto di riferimento verso i cittadini e la comunità locale. Aprire i servizi alla cittadinanza, coinvolgerla in una logica di co-produzione del servizio, stabilire un'alleanza in modo che i cittadini più prossimi possano beneficiare, direttamente o indirettamente, della nostra presenza.

Oggi viviamo da vicino una crisi europea dove sempre più persone faticano a trovare una casa a prezzi accessibili o vivono una condizione abitativa precaria o informale. Siamo

di fronte alla più grave crisi abitativa degli ultimi decenni ed è una crisi sociale che tocca diverse dimensioni dell'abitare che sono tra loro interconnesse. Tra queste vi è una crisi dei rapporti sociali con un divario ricchi/poveri in aumento che si trascina conseguenze in termini di accesso al reddito, al welfare, all'istruzione e alla sanità; una crisi dello spazio urbano e una ambientale dove, inevitabilmente, le persone fragili pagheranno le conseguenze più grandi.

Nel 2023 abbiamo vissuto nel nostro operare quotidiano l'esplosione della crisi anche per i giovani tra i quali gli studenti che hanno visto la privazione del fondamentale diritto allo studio. La diffusione degli affitti brevi, redditizi e meno "pericolosi" per i proprietari hanno ulteriormente modificato il patrimonio abitativo di un mercato già distorto da un disallineamento tra reali bisogni delle persone e offerte del panorama abitativo.

A vivere in affitto sono soprattutto le famiglie meno abbienti tra cui giovani e migranti (74% delle famiglie straniere, 50% con meno di 35 anni, 40% delle giovani famiglie senza figli). Se lo associamo a un innalzamento dei prezzi degli affitti, a utenze insostenibili, al raggiungimento di una soglia critica di spesa per l'affitto (intorno al 40% del reddito) e un potere di acquisto dei cittadini in netto calo a cui si aggiunge anche il 13% dei *working poor* che non riesce a uscire dalla povertà lo scenario di emergenza abitativa a cui andiamo incontro è disarmante.

Le politiche pubbliche risultano inadeguate e "a pioggia" anziché agire strutturalmente su un cambiamento necessario della politica della casa in Italia (cancellazione

Fondo Sostegno all’Affitto, Reddito di Cittadinanza, definanziamento sistemi di accoglienza...) producono palliativi che provano a contenere un fenomeno ormai esteso.

Oggi più che mai la nostra esperienza e il lavoro di tanti anni diventano essenziali all’interno di un’azione collettiva che deve lavorare per disegnare una nuova forma di diritto all’abitare, moderno, che prenda le distanze da un sistema ormai obsoleto che non può più rispondere ai bisogni delle persone. Questo si rende possibile anche partendo dalla creazione di un Osservatorio nazionale mai attuato che possa poi dotare Regioni e Città di uno strumento di analisi e programmazione della condizione abitativa.

Diventa necessario migliorare e ampliare i nostri punti di vista partendo dalla revisione di un modello di sviluppo urbano che integri il tema casa con quello del lavoro, della promozione culturale e sociale per provare a costruire un futuro per la nostra Città incentrato anche sulla sostenibilità ambientale.

2

Chi siamo



2.1 Manifesto

“E ora eccomi sull’aerostato, dall’alto si intravedono ancora i vasi, le piante, i balconi. Tutti belli in ordine, fianco a fianco, tra i palazzi, si aprono nuovi cortili. Perfettamente squadrati, quasi identici, separati da muri dai quali sporgono altri balconi, vasi, piante, balaustre e tende. I quadrati dei cortili si fanno sempre più piccoli, intanto crescono i quadrati degli isolati, tanti, tutti uguali. E le piazze diventano cortili e gli isolati diventano quartieri, con i loro quadrati, uno dentro l’altro, dai quali sporgono nuovi balconi, vasi, piante, tende”.

Le perifantaferie, Francesco La Rocca

Se con una veduta a volo di uccello saliamo dalla terra al cielo, scopriamo che non esiste tanta differenza tra abitare una casa, una stanza in una residenza o una città; anzi, come una matrioska, chi abita una, in qualche modo abita anche l’altra e, all’inverso, chi viene escluso da una, alla fine viene escluso anche dall’altra.

Abitare significa *avere consuetudine di un luogo*, l’opportunità di conoscerlo, di mettere le piante e le tende e prendersene cura. È quindi un discorso di spazio, privato e pubblico, personale e condiviso, ma soprattutto di tempo: quanto ne serve perché una semplice frequentazione di passaggio diventi una buona abitudine?

Ogni persona e famiglia ha una sua risposta, in base ai diversi bisogni che in determinati momenti della vita diventano più pressanti e urgenti. Synergica, con la sua panoramica dall’aerostato, aiuta ad affrontare questi periodi delicati, cercando di trovare nuove soluzioni a situazioni magari mai vissute prima.

Solo così le persone possono riconoscere le piazze e gli isolati che, grazie al tempo della giusta frequentazione, diventano i propri cortili e quartieri.

2.2 Storia

Synergica è un ente del terzo settore, una cooperativa sociale mista, non a scopo di lucro, costituita nel 2011 con l'obiettivo di dare risposte innovative ai bisogni rilevati sul territorio, principalmente torinese.

Nasce da di giovani professionisti che si misero al servizio della collettività con una particolare attenzione a temi che riguardano l'abitare e il lavoro, con l'intenzione di sviluppare un innovativo modello di welfare nel quale accompagnamento sociale e tutoraggio abitativo caratterizzino le progettualità messe in campo e rispecchino i tipici valori e le logiche della cooperazione sociale. Pertanto, Synergica mette a disposizione la propria professionalità e creatività ogni giorno per offrire competenza e qualità dei servizi offerti.

Synergica negli ultimi tre anni ha intrapreso un percorso di confronto continuo, di formazione volto allo sviluppo strategico della cooperativa sociale stessa, con uno sguardo verso il futuro anche in relazione alla riforma del Terzo Settore. Da qui la scelta consapevole e condivisa con i soci della cooperativa di procedere con la modifica statutaria nel 2022 per diventare cooperativa mista A e B e trovare una cornice normativa adeguata al tipo di attività svolta, aprendo il futuro verso nuove opportunità.

2.3 Mission e valori

Synergica, in stretta collaborazione con istituzioni pubbliche e con realtà del mondo profit e no-profit, partecipa alla costruzione del benessere della comunità e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la promozione, progettazione e realizzazione di progetti abitativi e di reinserimento sociale e lavorativo rivolti alla persona e alla famiglia al fine di migliorare la qualità della vita di ogni cittadino.

Essa si impegna a favorire un sistema sociale democratico e inclusivo per promuovere l'espressione e il rispetto delle diversità con l'obiettivo di favorire le pari opportunità. Raccoglie la sfida del welfare generativo sperimentando continuamente risposte innovative ai bisogni che ogni giorno si rilevano sul territorio.

I valori fondamentali in cui la cooperativa si riconosce sono:

- La centralità della persona, l'uguaglianza, l'equità e la solidarietà;
- La restituzione dell'autonomia, sia abitativa che lavorativa, a soggetti fragili o in situazioni di difficoltà temporanea;
- La condivisione, la partecipazione, il rispetto ed il sostegno reciproco;
- La democrazia, l'onestà, la trasparenza e la responsabilità sociale.

3

La cooperativa



3.1 Informazioni

Denominazione:

Synergi-ca società cooperativa sociale

Codice fiscale e partita IVA:

10452170011

Forma giuridica e data di costituzione:

Cooperativa sociale mista A,B costituita il 18/01/2011 e modifica statutaria in data 28/01/2022

Indirizzo sede legale:

via Tenivelli 29, 10024 Moncalieri (To)

Altre sedi operative:

via Madonna della Salette n. 16, Torino

via Madonna della Salette n. 20, Torino

Secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004 (pubblicato sulla G.U. n. 162 del 13 luglio 2004), la società in data 24/01/2023 è stata iscritta presso la Camera di Commercio di Torino all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente di diritto di cui agli art. 111-septies, 111-undecies e 223-terdecies, comma 1, disp. att. C.C., categoria cooperative sociali, categoria attività esercitata: cooperative di produzione e lavoro – gestione servizi ed inserimento lavorativo (tipo a e b), al numero A210560. Inoltre, con Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale n. 106-23063 del 28/06/2011 si è provveduto all'iscrizione della Cooperativa Sociale "Synergi-ca" alla sezione A della sezione Provinciale dell'Albo Regionale delle cooperative sociali. Con determinazione

dirigenziale n°307 del 10/06/2022 la Regione Piemonte ha provveduto all'integrazione dell'iscrizione della Cooperativa nella sezione B (cooperative che svolgono attività diverse finalizzate all'inserimento di persone svantaggiate).

3.2 Governance

Il Cda, eletto dall'Assemblea dei soci, è composto da 3 persone:

- **Emanuele Ferragatta**
Presidente 2021 – 2023
- **Francesco La Rocca**
Vice Presidente 2021 – 2023
- **Vincenzo Cristiani**
Consigliere 2021 – 2023

Al 31/12/2023 Synergica conta 9 soci lavoratori, il 100 % assunti a tempo indeterminato. L'età media è di 44 anni. L'età media scende a 39 se si considerano anche i soci lavoratori.

L'assemblea dei soci, oltre ad eleggere il Cda, ha il compito di approvare il bilancio annuale di Synergica e si riunisce almeno una volta all'anno; nel 2023, l'assemblea si è riunita due volte in seconda convocazione con la partecipazione al 100% dei soci.

3.3 La struttura organizzativa e personale

Coerentemente con le dimensioni contenute della cooperativa, anche la struttura organizzativa è piuttosto semplice. La divisione dei ruoli e delle attività è caratterizzata da una forte versatilità e trasversalità dei soci e delle loro competenze.

A livello operativo è possibile individuare quattro principali aree di lavoro:

- Abitare
- Lavoro
- Comunità

Queste aree riferiscono al presidente che supervisiona anche le aree intermedie di amministrazione, relazioni con l'esterno e progettazione.

Il team di Synergica è composto da professionisti formati e specializzati nel sostegno dei percorsi di autonomia. Nonostante la versatilità dei **9 soci lavoratori, 3 dipendenti e 3 collaboratori**, è comunque possibile individuare alcune figure o ruoli principali che possono essere ricoperti dalle risorse umane:

Progettista e project manager:

si occupa della fase di stesura progetti e della loro attuazione, coordina gli operatori ed è garante del raggiungimento degli obiettivi progettuali;

Operatore sociale dei servizi abitativi:

ha competenze in ambito sociale (educatori o psicologi),
effettua azioni di tutoraggio abitativo degli inserimenti e
ha competenze in ambito immobiliare (conoscenza legale,
etc.);

Operatore sociale dei servizi lavorativi:

ha competenze in campo sociale, amministrativo e di
gestione delle risorse umane; si occupa delle azioni di
tutoraggio lavorativo;

Property e facility manager:

si occupa degli aspetti amministrativi delle residenze e
alloggi che la cooperativa gestisce (rapporti con i fornitori,
gestione manutenzioni, etc.);

Manager di comunità:

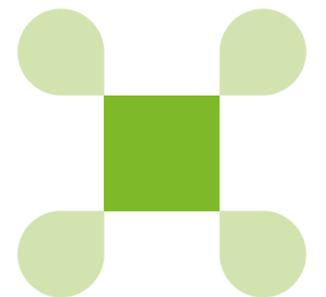
sviluppa e coordina progettualità collegate al territorio;

Social Media e Communication manager:

Coordina e gestisce la comunicazione esterna della
cooperativa e dei suoi progetti.

4

Stakeholder



4.1 Enti e associazioni

Synergica collabora attivamente con enti o fondazioni che principalmente rientrano nelle seguenti categorie:

- Enti legati al settore costruzione-edilizia
(es. Cooperativa Edilizia Giuseppe Di Vittorio);
- Enti caritatevoli ed ecclesiastici
(es. Caritas Diocesana, Fondazione don Mario Operti, Ass. Opera Madonna della Divina Provvidenza, Insieme per Accogliere Onlus);
- Fondazioni bancarie
(es. Fondazione Compagnia di San Paolo);
- Pubbliche amministrazioni locali
(es. Città di Torino, Azienda Sanitaria Locale, Circoscrizioni);
- Altre organizzazioni no profit.

Dal 2021, con l'avvio della nuova struttura di via Madonna della Salette 20 e l'apertura al quartiere del giardino pertinenziale, la cooperativa intende proporsi come luogo aggregativo aperto al quartiere dove organizzare attività di welfare culturale e di comunità. Questo ha allungato la lista di nuovi stakeholder tra le associazioni culturali, scuole, negozi di quartiere.

4.2 Persone

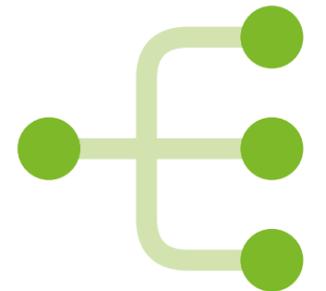
Gli interessati alle iniziative e ai progetti della cooperativa sono soggetti in difficoltà come famiglie in carico ai servizi sociali, famiglie sfrattate, famiglie in difficoltà economica, padri separati e donne sole con figli oppure donne vittime di tratta e di violenza, cittadini comunitari ed extracomunitari, minori e anziani.

In forte crescita le domande di richiesta abitativa di nuovi poveri, che includono tutte le persone che non trovano risposta dal mercato abitativo (studenti, city users, lavoratori precari, giovani).

Bisogna aggiungere che anche la cittadinanza che abita il quartiere Parella è interessata alle nuove attività che Ma.Ri. House ha proposto nel 2022 (tra cui cinema all'aperto, Mi.To Settembre in musica, eventi con il territorio).

5

Area d'intervento, progetti e impatto sociale



5.1 Interventi

I principali settori d'intervento di Synergica sono l'abitare e l'inserimento lavorativo. Questi rappresentano il centro della cooperativa e sono strategici in ragione dell'esperienza pluriennale maturata e dei risultati raggiunti che assicurano a Synergica un riconoscimento professionale da parte dei partner e delle istituzioni locali.

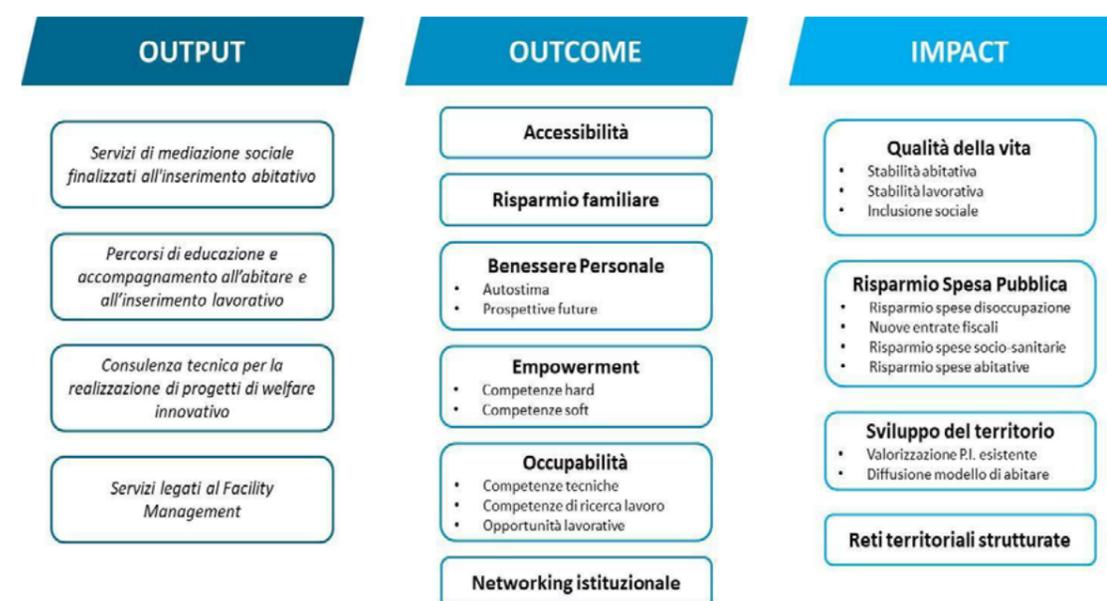
Per comprendere meglio gli effetti generati dalle attività della cooperativa sui beneficiari diretti e sulla comunità di riferimento e poter supportare le decisioni e propri processi interni di creazione di valore sociale in coerenza con gli obiettivi di impatto pianificati, è stata sviluppata la Teoria Del Cambiamento di Synergica, attraverso l'utilizzo della Catena del Valore Sociale.

La Catena del Valore Sociale è uno strumento che consiste nella rappresentazione visiva delle dimensioni di valore che contribuiscono alla creazione di risultati e impatti nel breve e lungo periodo sui beneficiari del progetto e sulla comunità di riferimento. Gli elementi che compongono la catena del valore sono:

- **input**
(le risorse umane e finanziarie necessarie alla realizzazione delle attività dell'organizzazione);
- **output**
(i prodotti e servizi offerti dall'organizzazione);

- **outcome**
(i risultati e i cambiamenti che l'organizzazione genera nel breve periodo sui beneficiari);
- **impatti**
(gli effetti e cambiamenti generati sulla comunità nel lungo periodo, calcolati tenendo in considerazione cosa sarebbe comunque avvenuto in assenza dell'intervento).

Nella seguente figura è riportata la catena del valore sociale delle attività di Synergica nell'ambito dell'abitare e dell'inserimento lavorativo, in una versione più sintetica composta solo da output, outcome e impatti.



I principali servizi offerti dall'organizzazione (output) sono:

Servizi di mediazione sociale finalizzati all'inserimento abitativo:

reperimento o attivazione di risorse, gestione di residenze temporanee, accompagnamento tecnico per proprietari e inquilini nel mercato della locazione, accompagnamento tecnico per la fruizione di agevolazioni previste per la locazione;

Percorsi di educazione e accompagnamento all'abitare e all'inserimento lavorativo:

accoglienza e screening potenziali ospiti/affittuari, creazione di progetti individualizzati di autonomia attraverso lo strumento del patto abitativo o patto di percorso, attivazione di strumenti e servizi a favore del raggiungimento degli obiettivi di autonomia dei beneficiari in relazione al loro contesto di vita e alle potenzialità individuali, supporto nell'attivazione/gestione di una rete di sostegno pubblico privata anche attraverso case management, servizi di consulenza e orientamento sulle tematiche della casa e del lavoro;

Consulenza tecnica per la realizzazione di progetti di welfare innovativo:

studi preliminari di fattibilità per la realizzazione di interventi in ambito di abitare e progettazione e sperimentazione di modelli innovativi di supporto all'autonomia;

Servizi legati al Facility Management:

gestioni interventi di manutenzione ordinaria e gestione rapporti con fornitori di servizi.

Le modalità operative con cui Synergica svolge la propria

attività si realizzano principalmente per mezzo di progetti a commessa, tramite bandi oppure grazie ad assegnazione diretta mediante reti di contatti fidelizzati con contratti standard.

I principali effetti e cambiamenti che la cooperativa si propone di generare nel breve periodo sui suoi beneficiari diretti (outcome) riguardano:

- I. l'aumento **dell'accessibilità ad una soluzione abitativa dignitosa**,
- II. l'incremento del **risparmio familiare**,
- III. il miglioramento del **benessere personale** in termini di rafforzamento della propria autostima e positività sulle prospettive future,
- IV. **l'empowerment** dell'individuo come sviluppo o consolidamento delle proprie competenze *hard e soft*,
- V. l'aumento dell'**occupabilità** dei suoi beneficiari,
- VI. la creazione o potenziamento di un **networking istituzionale**, sempre più strutturato ed allargato.

Per quanto riguarda gli impatti, invece, ovvero tutti quei cambiamenti di lungo periodo sui beneficiari diretti e sulla comunità di riferimento, Synergica si pone l'obiettivo di contribuire:

- I. al miglioramento della **qualità della vita** dei suoi beneficiari nel raggiungimento di una certa stabilità abitativa, lavorativa e incrementandone l'inclusione sociale,

- II. al **risparmio della spesa pubblica** in termini di riduzione dei costi legati a disoccupazione, spese socio-sanitarie ed abitative oltre che all'aumento di nuove entrate fiscali,
- III. allo **sviluppo del territorio** attraverso la valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente e la diffusione dei propri modelli di abitare innovativi,
- IV. alla creazione di **nuove reti territoriali** più collaborative e strutturate.

5.2 Progetti

Area ABITARE

Synergica ha attivi diversi interventi con fini e persone coinvolte differenti tra loro. Le principali linee di azione in ambito di abitare riguardano:

- **l'ospitalità temporanea (diffusa e localizzata),**
- **l'accompagnamento all'ottenimento e/o mantenimento dell'autonomia**
- **sperimentazioni di ospitalità su target e bisogni sociali specifici**

► Ospitalità temporanea

Sis.Te.R. - *Sistemazione Temporanea Residenziale* - nasce a gennaio 2013 come una tra le prime sperimentazioni di ospitalità temporanea diffusa nel territorio torinese, promossa e in collaborazione con la Caritas Diocesana di Torino. Il progetto offre una sistemazione temporanea per alcuni mesi in un alloggio di passaggio a nuclei sfrattati già inseriti nel percorso della assegnazione di casa popolare, segnalati dalla municipalità torinese e dai servizi sociali territoriali.

Questo modello di ospitalità temporanea, che utilizza alloggi privati, permette di offrire a queste famiglie una soluzione abitativa più adatta alle loro esigenze in attesa dell'alloggio popolare e di alleggerire il sistema pubblico dalle complicazioni burocratiche ed economiche legate

alla sistemazione in albergo di questi nuclei. Un ulteriore elemento di innovazione consiste proprio nella relazione progettuale e operativa tra Istituzioni, enti di volontariato, religiosi e del terzo settore. Infatti, all'offerta abitativa è inoltre collegato un percorso di accompagnamento sociale, di tutoraggio abitativo e di orientamento rivolto a famiglie in carico ai servizi sociali del territorio, persone svantaggiate, invalidi, senza fissa dimora e persone in stato di misure alternative (art. 21).

Sis.Te.R. è un progetto diffuso con 8 alloggi (7 nella città di Torino e 1 a Cavagnolo, in provincia) e negli anni è diventato un vero e proprio approccio all'ospitalità temporanea, caratterizzato da buone prassi di gestione degli inserimenti temporanei. Nella pratica questo si traduce in due azioni: nell'offerta di soluzioni abitative che siano idonee alle esigenze delle persone, sulla base delle diverse caratteristiche del bisogno sociale e del contesto; nell'accompagnamento di uscita dagli alloggi, volto all'individuazione di una soluzione abitativa in autonomia e definitiva.

Nel corso del 2023 sono stati accolti e sostenuti 10 nuclei familiari per un totale di 42 ospiti, 16 italiani e 26 stranieri. I minori sono stati 23, più della metà del totale, quindi compongono una presenza rilevante.

Per quanto riguarda l'uscita dall'ospitalità, tra gennaio e dicembre 2023, 3 famiglie hanno avuto l'assegnazione di un alloggio in casa popolare e sono state accompagnate nel nuovo contesto abitativo.

Il modello Sis.Te.R. è fortemente orientato all'accoglienza

temporanea ed è stato calato in diverse forme su diversi target di bisogni sociali e beneficiari. Un esempio è il progetto **Casa Mia**.

▶ Casa Mia

Casa Mia è un intervento di accoglienza di secondo livello in semi-autonomia rivolta a donne sole con minori che hanno iniziato dei percorsi di integrazione sociale e che manifestano la necessità di sistemazioni intermedie in attesa di stabilità definitiva. La finalità dell'intervento è pertanto quella di creare una struttura adibita alla residenza temporanea che venga incontro al problema del disagio abitativo. Nell'immediato la risposta alle situazioni di emergenza è di carattere temporaneo, con l'offerta di una sistemazione abitativa per un lasso di tempo limitato, da qualche mese a un anno circa.

Gli inserimenti sono previsti pertanto per le seguenti categorie di persone: donne sole con figli inserite in percorsi di inserimento lavorativo con particolare attenzione a vittime di violenza/tratta; lavoratrici con figli in attesa di inserirsi nel mercato della locazione privata; lavoratrici con figli in attesa di assegnazione di casa di edilizia popolare e lavoratrici con figli in uscita da percorsi in strutture residenziali o in generale persone in emergenza abitativa. Nel 2023 si è messo a disposizione per l'accoglienza di una donna ucraina in fuga dal conflitto con i due figli.

Rete del progetto:

Opera Madonna della Divina Provvidenza ed altri enti no-profit locali

Partner istituzionali:

Servizi territoriali del Comune di Torino

Inoltre, sempre in collaborazione con la Caritas Diocesana di Torino, l'amministrazione comunale e altri partner del territorio, negli anni sono nate nuove progettualità di residenza temporanea localizzata come D'Orho, Agri Sis. Te.R. e Ma.Ri. House.

► D'Orho

Dal progetto Sis.Te.R. nasce la residenza temporanea D'Orho – *Don Orione Housing*. Il progetto sviluppa un nuovo modo di abitare mettendo al centro le persone con gli obiettivi di: rispondere ad un'esigenza abitativa di tipo transitorio, con particolare attenzione alle condizioni di vulnerabilità sociale; creare un modello di residenza temporanea sociale, sostenibile, solidale e innovativo; accompagnare i soggetti più fragili con azioni di supporto per la messa in atto di percorsi individuali di autonomia, per rendere l'accoglienza temporanea un percorso di crescita utile alla realizzazione di progetti di vita.

D'Orho è una struttura ricettiva in corso Principe Oddone 22, con 40 camere (60 posti letto) destinate alla coabitazione di diverse realtà: persone in emergenza abitativa - famiglie o singoli, segnalati dagli uffici del comune o dai servizi sociali; studenti universitari italiani e stranieri; lavoratori precari e disoccupati. Al suo interno offre un servizio di portierato sociale e alcuni locali comuni come una sala studio, uno

spazio ristoro, una sala tv e svago e una lavanderia.

Inoltre, Synergica è incaricata dalla Caritas Diocesana di Torino di costruire percorsi ad hoc di accompagnamento sociale, per favorire l'autonomia delle persone attraverso l'attivazione di reti territoriali necessarie al raggiungimento di obiettivi comuni. Il servizio ha uno scopo educativo, di mediazione culturale, di orientamento e di sostegno con diverse caratteristiche e funzioni attivate in base alle esigenze della persona. Le competenze degli operatori fanno riferimento principalmente a tre aree legate a:

- individuazione dei bisogni attraverso tecniche di ascolto e di osservazione, sviluppo delle capacità residue e potenziali della persona in carico;
- capacità di accoglienza e mediazione;
- elaborazione dell'esperienza, la gestione dell'imprevisto e della crisi.

Ulteriori ambiti di azione dell'operatore riguardano elementi come la possibilità di operare in relazione all'ambiente di appartenenza (rete dei servizi pubblico-privati); l'individuazione dell'analisi della domanda/bisogno abitativo; l'individuazione delle risorse presenti nel contesto di appartenenza; l'orientamento per accedere alle risorse presenti sul territorio; la possibilità di ricreare nuove competenze di autonomia e relazionali, la programmazione di azioni con feedback continui; il monitoraggio e la valutazione di ciò che si pianifica e si realizza; la raccolta e la verifica dei dati.

La struttura nel 2023 ha ospitato in totale 66 persone, circa

la metà studenti, poi persone fragili, nuclei segnalati dai servizi sociali e lavoratori transitori.

Rete del progetto:

Ufficio pastorale migranti, Pastorale universitaria, Ufficio Pio, Associazioni di volontariato, Centri d'ascolto Caritas, Associazione Terza Settimana, Just Eat, Gruppo informale di giovani volontari "Come-te", Gruppi di volontariato vincenziano, Fondazione Compagnia di San Paolo – Lavoro accessorio (abolito nel 2017), Volontari vincenziani.

Partner istituzionali:

il Comune di Torino con i dipartimenti di Edilizia residenziale pubblica e Divisione servizi sociali.

► **AGRI Sis.Te.R.**

Agri Sis.Te.R. è un'accoglienza temporanea in coabitazione, realizzata a Cavagnolo Piemonte (provincia di Torino), nata nel 2016 come sperimentazione in capo al progetto di residenza diffusa Sis.Te.R., promosso da Caritas Diocesana di Torino, al fine di fornire una risposta per integrare sostegni abitativi, formativi e lavorativi rivolta a uomini senza carichi familiari, provenienti dai circuiti degli adulti in difficoltà con un'età superiore ai 50 anni.

Il progetto prevede la possibilità di:

- usufruire di un posto letto in coabitazione per un periodo di 18 mesi;

- prendere parte ad un percorso di formazione on the job che riguarda l'orticoltura e l'apicoltura;
- usufruire di un percorso di accompagnamento finalizzato alla realizzazione di percorsi di autonomia;
- usufruire di un riconoscimento economico per il percorso formativo e di VSA (voucher sociale di acquisto) per il sostentamento individuale

La struttura, composta da tre piani e sita in via Val Minore, una frazione del paese di Cavagnolo Piemonte, a circa 1 km dal centro, è stata concessa in comodato d'uso gratuito alla Caritas Diocesana di Torino, che ha provveduto alla sua messa in funzione e all'arredo degli spazi e può ospitare un massimo di 5 persone. Fa parte della proprietà un terreno impiegato per le attività di orticoltura e apicoltura. Al piano terreno dell'abitazione si trova un locale magazzino/ricovero attrezzi adibito anche a lavanderia, al primo piano è presente la cucina, un bagno e un ampio living dotato di area tv, mentre al secondo piano si trovano le 3 camere da letto e un secondo bagno.

Gli ospiti hanno a disposizione un'auto per poter raggiungere il paese dove effettuare la spesa alimentare, o raggiungere il Comune di Chivasso per accedere alla linea ferroviaria.

La cooperativa sociale Synergica, ente gestore, si occupa di: selezionare, accompagnare gli ospiti durante la permanenza, gestire il progetto di agricoltura e apicoltura e la manutenzione dello stabile. L'associazione ToMeForWe Onlus, ente strumentale della Caritas Diocesana di Torino, si occupa della gestione burocratico/amministrativa,

mentre la Caritas Diocesana del monitoraggio progettuale e contribuisce alla piena ecclesialità dell'intervento.

Al progetto lavorano una psicologa e un'educatrice che si occupano degli accompagnamenti, un coordinatore che si occupa dei rapporti con la committenza e della gestione delle manutenzioni, un agronomo apicoltore.

Il progetto ha anche l'obiettivo di far raggiungere alle persone ospitate l'autonomia abitativa sia attraverso l'assegnazione della casa popolare sia attraverso il reperimento di risorse alternative. Molti degli ospiti hanno mantenuto contatti con i coabitanti e talvolta si registrano rapporti di solidarietà trasversale anche dopo l'uscita.

Gli ospiti che nel **2023 sono stati 3**, attraverso la gestione del terreno, acquisiscono nuove competenze e mansioni lavorative ricevendo in cambio un rimborso. Nell'ultimo anno si sono **prodotti circa 280 kg di miele** (acacia e millefiori) e verdura che è stata mangiata dagli ospiti della casa e il surplus distribuito a Torino alle famiglie in difficoltà ospitate all'interno dei progetti di Caritas Diocesana di Torino.

Rete del progetto:

Rete dei soggetti e servizi gestiti dalla Caritas Diocesana, ATC – Azienda Territoriale per la Casa, CISS di Chivasso.

Partner istituzionali:

Servizio adulti in difficoltà (SAD) e Assessorato all'abitazione del Comune di Torino, Comune di Cavagnolo

► **Ma.Ri. HOUSE**

Il progetto Ma.Ri. House, Madonna Riconciliatrice House, inaugurato ufficialmente nel 2021 alla presenza della Sindaca di Torino e del Vescovo, è parte del sistema Sis. Te.R. di ospitalità temporanea, promosso dalla Caritas Diocesana di Torino dal 2013. La nuova residenza riunisce diverse esperienze acquisite negli ultimi anni, mantenendo fermi gli aspetti fondamentali come l'analisi dei bisogni della persona, l'accompagnamento, l'eterogeneità sociale e la condivisione degli spazi.

Il progetto risponde a un bisogno abitativo temporaneo (massimo 18 mesi), affiancando azioni territoriali volte a prevenire e contrastare forme di disagio con particolare attenzione a quello giovanile. I bisogni ai quali si vuole dare risposta sono i seguenti:

- ospitalità temporanea a famiglie o persone sole che stanno attraversando una difficoltà temporanea;
- accompagnamento e ascolto degli ospiti che affrontano una situazione di crisi profonda nel percorso di vita;
- accoglienza in modo da permettere alle persone di stare in famiglia, tutelando soprattutto i minori e i più fragili nell'affrontare una nuova situazione abitativa;
- supporto e accompagnamento nel futuro contesto abitativo;
- costi accessibili per studenti universitari fuori sede e lavoratori precari;
- costruzione di punti propositivi e positivi di incontro per gli abitanti del quartiere.

Gli obiettivi sono stati individuati come segue:

- Rispondere alla domanda abitativa di tipo transitorio attraverso la realizzazione di una residenza temporanea sostenendo i nuclei familiari nei momenti di transizione dalla casa persa a causa di sfratto a una situazione più stabile;
- Rispondere alla domanda residenziale temporanea calmierata, attraverso la realizzazione di un sistema con costi sostenibili per studenti e lavoratori fuori sede, disponibili alla condivisione degli spazi abitativi con altre famiglie, in continuità con le attività di accoglienza svolte dai Missionari nello stesso stabile;
- Dar vita a un polo di aggregazione sociale territoriale fornendo luoghi, spazi e occasioni d'incontro per gli abitanti;
- Creare un modello di residenza temporanea sociale sostenibile, solidale e innovativo;
- Accompagnare i soggetti più fragili verso una maggiore l'autonomia;
- Sensibilizzare la popolazione attraverso la conoscenza delle problematiche abitative della nostra città, per contrastare forme di pregiudizio;
- Fornire servizi a favore degli ospiti e dei cittadini.

Il progetto si rivolge a:

- **Persone in situazione di stress abitativo:** famiglie o singoli con necessità di una nuova soluzione abitativa (a causa di una separazione, di uno sfratto per finita

locazione, del cambio di impiego o riduzione del reddito, ecc.) che possono utilizzare la residenza temporanea come ponte tra la vecchia e la nuova abitazione;

- **Persone in Emergenza Abitativa:** famiglie o singoli che necessitano di una sistemazione abitativa in tempi brevi, in attesa di collocazione definitiva in collaborazione con le istituzioni locali;
- **City Users:** lavoratori precari e personale in formazione provenienti da fuori Torino, per i quali la Residenza Temporanea costituisce una sistemazione abitativa per il periodo di permanenza in città, oppure una soluzione transitoria durante la ricerca un alloggio adeguato alle proprie esigenze;
- **Studenti Universitari:** giovani provenienti da altre regioni o province, iscritti a un corso di studi universitario a Torino;
- **Abitanti del quartiere:** che verranno coinvolti nelle azioni e nei servizi con particolare attenzione ai giovani residenti.

Nella residenza Ma.Ri. House ci sono 39 camere e 1 monolocale (custode):

- 18 camere per studenti – 27 ospiti
- 7 camere per piccoli nuclei familiari, mono-genitoriali e city user e foresteria – 10 ospiti
- 8 camere persone fragili, fino a 12 ospiti
- 6 camere per nuclei familiari in emergenza abitativa
- 1 alloggio custode

La struttura nel 2023 ha ospitato in totale 136 persone, circa la metà studenti, poi persone fragili, nuclei segnalati dai servizi sociali e lavoratori transitori.

Rete del progetto:

Associazione Insieme Per Accogliere, la Provincia Italiana dei Missionari di Nostra Signora de La Salette e la Caritas Diocesana di Torino.

Partner istituzionali:

Divisione servizi sociali, Servizio adulti in difficoltà (SAD), Assessorato all'abitazione del Comune di Torino e Dipartimento di Edilizia residenziale pubblica del Comune di Torino, Comune di Cavagnolo, Istituto penitenziario di Torino.

È importante sottolineare che queste residenze hanno origine da processi **di rifunzionalizzazione di strutture già dedicate all'accoglienza, di edifici sottoutilizzati quasi abbandonati e in situazione di degrado dell'immobile.** Grazie alle residenze, questi palazzi hanno la possibilità di rivivere con spazi rinnovati e restituendo al quartiere, alla città di Torino, ambienti inediti, capaci di attivare rigenerazione urbana e diventare leva di sviluppo di aree più marginali del territorio.

Progetti di accompagnamento e/o mantenimento dell'autonomia abitativa

Tra le progettualità che offrono servizi di accompagnamento all'ottenimento e/o mantenimento dell'autonomia abitativa, nel 2023 sono stati portati avanti i progetti ***Insieme per la Casa, Abito Giusto e Spazio Solidale.***

► **Insieme per la Casa AMI React**

Insieme per la Casa è un progetto promosso dalla Fondazione don Mario Operti e avviato nel 2003 e concluso nel 2023. Opera sul territorio della Diocesi di Torino per favorire l'accesso alla locazione di famiglie e singoli che difficilmente riescono a muoversi autonomamente nella ricerca di un alloggio. In questi anni la logica del progetto è sempre stata di natura preventiva, cercando di evitare situazioni abitative critiche, intervenendo tempestivamente in fase di insorgenza dei problemi e permettendo alle persone seguite di essere attive nella loro risoluzione. Il programma *Insieme per la Casa*, al ventesimo anno di età, rimane ancora attuale e necessario perché resta una delle poche azioni preventive alla perdita della casa rivolta a quella fascia di popolazione comunemente definita di "povertà grigia", quella appena oltre le situazioni più difficili.

Attualmente gli strumenti forniti sono l'accompagnamento e il supporto tecnico nell'individuazione dell'immobile; la consulenza e l'assistenza per la stipula del contratto di locazione; un fondo di garanzia per copertura morosità;

un contributo a fondo perduto erogato dalla Fondazione Operti a favore degli inquilini per affrontare le prime spese di ingresso nell'alloggio; un percorso di accompagnamento sociale per le persone finalizzato alla corretta conduzione dell'abitazione e al mantenimento dell'autonomia.

Nel 2023 per il progetto Insieme per la Casa - Ami React sono stati stipulati 15 contratti (3 italiani e 12 stranieri). Da metà ottobre poi è partito il lavoro di Follow Up sugli ultimi 10 anni del progetto IXC (2013-2023) che si è poi concluso a fine febbraio 2024.

Rete del progetto:

Fondazione don Mario Operti, sostenitore dell'iniziativa, i proprietari e il raggiungimento degli obiettivi progettuali; enti del terzo settore, del volontariato, centri di ascolto e realtà territoriali.

► **Hype - Hospitality Young People**

Il progetto Hype nasce dall'esperienza di Abito Giusto è che ha visto come capofila l'Associazione Arteria Onlus ed è stato sostenuto dalla Fondazione Compagnia di San Paolo come sperimentazione di nuove forme di accompagnamento sociale per favorire l'autonomia abitativa di giovani stranieri in età compresa tra i 18 e 35 anni, che, pur con un reddito da lavoro (piccoli contratti informali, tirocini, contratti brevi), non hanno le garanzie sufficienti per accedere al mercato immobiliare della locazione.

È un progetto nel quale sono messi a disposizione 2 alloggi in città che ospitano 4 ragazzi e due camere all'interno della residenza temporanea Ma.Ri. House. Hype rappresenta una sperimentazione interessante per Synergica perché coinvolge una categoria di persone specifica e nasce da un bisogno abitativo intercettato sul territorio.

Nel 2023 sono stati ospitati 14 ragazzi.

Rete del progetto:

Associazione Arteria Onlus, Fondazione Compagnia di San Paolo.

Partner istituzionali:

Comune di Torino Ufficio Stranieri e Ufficio Minori Stranieri

► **SPAZIO SOLIDALE**

Synergica è impegnata nella gestione di un progetto di solidarietà in capo alla Cooperativa Edilizia Giuseppe Di Vittorio, finalizzato al sostegno dei nuclei familiari soci della cooperativa a basso reddito, in carico a servizi sociali, con disabilità all'interno del nucleo familiare. In particolare, ogni mese ogni socio versa 2 euro in più rispetto al proprio canone di locazione, importo che viene raddoppiato dalla Cooperativa Edilizia Giuseppe Di Vittorio, per alimentare un fondo di solidarietà a cui possono accedere i soci più in difficoltà secondo determinati criteri, stabiliti da un regolamento votato dall'assemblea dei soci. Tale fondo di solidarietà non viene gestito dalla cooperativa edilizia, ma

da Synergica, che come ente sociale è in grado di occuparsi di tutta la parte di ascolto e orientamento rispetto alle situazioni problematiche dei beneficiari, generate dalle difficoltà di reddito. Nello specifico, Synergica gestisce lo sportello di accoglienza, ascolto e orientamento dei beneficiari; predispone le pratiche; le invia ai servizi di competenza, ove sussistono gli estremi; attiva una commissione interna di valutazione delle richieste e effettua direttamente gli interventi economici che consistono nel pagamento di utenze, spese mediche e alimentari, tasse scolastiche, ecc.

Spazio Solidale rappresenta uno dei pochi esempi di vera mutualità che ancora esistono nel mondo cooperativo e, grazie al contributo collettivo, le famiglie più in difficoltà possono avere accesso, per il primo anno, da un minimo di 800 fino ad un massimo di 2.000 euro, erogando in totale contributi per circa 100 famiglie ogni anno.

L'Assemblea Generale dei Soci della Di Vittorio ha approvato a giugno del 2022 una modifica del regolamento generale del Fondo tenendo conto del periodo di difficoltà determinato dal Covid-19 e dalla successiva crisi economica che ha pesantemente influito sull'equilibrio economico di molti soci.

L'obiettivo di Synergica, ente gestore del fondo solidarietà, è quello di operare in una logica di rete di servizi, nel tentativo di evitare di duplicare risorse già presenti e ai quali i soci potrebbero accedere e di utilizzare le risorse in capo in modo oculato per la risoluzione di bisogni che non trovano riscontro altrove.

Rete del progetto:

Cooperativa Edilizia Giuseppe Di Vittorio

ALTRI PROGETTI

All'interno di questa sezione vengono descritte piccole iniziative e sperimentazioni che non lavorano specificatamente sull'autonomia abitativa, ma testano nuovi modelli innovativi di abitare per categorie specifiche di persone e bisogni. Questi progetti, seppur piccoli in termini numerici, hanno un potenziale di innovazione e qualità di sperimentazione molto elevato ed interessante per la cooperativa.

Alcuni esempi di progettualità realizzate nel corso del 2023 sono **CasaSol** e **Ancora Papà**.

▶ CASASOL

CasaSol è un progetto di coabitazione solidale a Torino in via Nizza 15 e 17. Synergica, in qualità di capofila, con il Cicsene partecipa a questa esperienza di coabitazione solidale all'interno del programma comunale torinese per l'attuazione del mix sociale negli alloggi ERP (D.G.C. 2009-01113/012 del 11 marzo 2009 e D.G.C. 2009-05187/012 del 25 agosto 2009). Il progetto ha previsto l'inserimento, all'interno dello stabile in oggetto, di un gruppo di giovani coabitanti volontari con l'obiettivo di

agevolare l'integrazione e il mix sociale all'interno del condominio, contrastare la solitudine, favorire l'integrazione degli anziani, dei migranti e delle altre persone residenti, prevenendo forme di degrado sociale e fisico dello stabile e contribuendo alla risoluzione dei conflitti.

È inoltre presente anche un Tavolo di Monitoraggio per garantire un flusso costante di informazioni tra i giovani "vicini di casa" e il sistema dei servizi, delle istituzioni e del mondo associativo locale, al fine di rendere più rapidi, efficaci, efficienti, coerenti ed attenti gli interventi che si rendono necessari per la promozione del benessere dello stabile e dell'area limitrofa.

CasaSol, pur non essendo un soggetto giuridicamente riconosciuto né un'associazione di fatto, ricopre ormai un ruolo assimilabile a quello di uno stakeholder vero e proprio, un soggetto collettivo di cui si riconosce l'identità, la mission, il ruolo, la filosofia, un soggetto che agisce sul territorio, che comunica in modo visibile, che anima e che in un certo senso contribuisce a rigenerare.

Il progetto ha subito una modifica rispetto all'attribuzione alloggi da parte del Comune che ha recepito una direttiva regionale: da 5 monolocali al civico 17 con 4 destinati a CasaSol e uno a Sister, nel 2021 la situazione è passata a 2 monolocali al civico 17 e un trilocale al civico 15, dove la coabitazione è composta da 3 ragazzi. Hanno poi collaborato al progetto 4 volontari.

Rete del progetto:

Cicsene, gestore del progetto, ATC (Agenzia Territoriale per la Casa), vigili del quartiere, associazioni della zona,

servizi sociali di riferimento ed enti del terzo settore.

Partner istituzionali:

Comune di Torino

▶ **ANCORA PAPÀ**

Ancora Papà è un progetto promosso dalla Caritas Diocesana di Torino, ideato per offrire un segnale di vicinanza ai padri separati che hanno la custodia genitoriale congiunta o i diritti di visita dei figli ma non hanno un luogo idoneo per accoglierli, favorendo così lo sviluppo della genitorialità e delle relazioni. Questa struttura di accoglienza temporanea (massimo 4 notti), denominata *Casa di Nonno Mario* (in ricordo del diacono Mario Devito, storico pilastro della Caritas Diocesana di Torino) vuol essere uno spazio sereno, che "sappia di casa", nel quale il genitore possa trascorrere del tempo significativo insieme ai figli, in un ambiente protetto e adatto che, per varie motivazioni, potrebbe non avere.

In particolare, il servizio è rivolto a:

- padri separati che non hanno la possibilità di avere una situazione abitativa idonea per accogliere i figli;
- padri separati "fuori sede", che abitano lontano dai propri figli;
- padri (anche non separati) che hanno i figli inseriti insieme alla madre in comunità residenziali, per avere un luogo in cui incontrarsi;

- servizi del pubblico e privato che cerchino una struttura da utilizzare come spazio neutro per far incontrare le persone da loro seguite.

Nel 2023 i fine settimana di utilizzo per la *Casa di nonno Mario* sono stati 38.

Rete del progetto:

Cooperative Di Vittorio e Lavoro e Solidarietà e Caritas Diocesana di Torino.

Partner istituzionali:

Comune di Torino

► GOLDEN LINKS

È un progetto in collaborazione con la Caritas Italiana che ha incaricato la cooperativa insieme a Caritas Torino di assumere 3 persone svantaggiate per svolgere un lavoro solidale e temporaneo di smistamento di 8.700 capi di abbigliamento donati da un'azienda torinese e distribuiti a chi ne ha necessità. Sono state coinvolte 4 persone per 3 mesi, confezionate 280 scatole e distribuite in 14 diocesi della Campania.

Rete del progetto:

Caritas Italiana, Caritas Diocesana di Torino, Intesa San Paolo

Area Comunità e Cultura

In questa sezione vengono descritti i progetti con i quali la cooperativa si propone di creare un impatto sul territorio attraverso la creazione di un ambiente inclusivo, solidale e culturalmente ricco, dove ogni individuo possa esprimere pienamente il proprio potenziale e contribuire attivamente al progresso e al benessere della comunità. Alcuni esempi di progettualità avviati e implementati nel corso del 2023 sono il progetto **Soul Kitchen** e il Social Hub **DiLà**.

► SOUL KITCHEN

Il progetto **fornisce un sistema di interventi clinici e di rete sociale** all'utenza caratterizzata da **disturbi del comportamento alimentare** all'interno della Rete Ospedale Territorio (ROT) Sud Ovest di Torino, in carico al Dipartimento di Salute Mentale (DSM) e in collaborazione con invii della Struttura Complessa Universitaria (SCU), Centro Esperto Regionale (CER) per i Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA) della Città della Salute e della Scienza di Torino.

Nell'edificio Bagni Pubblici di via Luserna di Rorà a Torino si è dedicato al secondo piano uno spazio con una cucina, una sala da pranzo e un bagno in cui si realizza il servizio di pasto condiviso. Si possono accogliere fino a 25 pazienti per effettuare 4 pasti alla settimana, individuando gli spazi temporali in seguito alla definizione del progetto individuale. L'iniziativa coinvolge un volontario dell'associazione,

che si occupa di gestire lo spazio, e un coordinatore, supervisore del personale educativo di Synergica, che attiva e mantiene il servizio. Medici e psicologi dell'ASL e della SCU CER DCA sono a disposizione per la formazione e per eventuale problematiche o supervisioni più articolate in casi complessi.

Rete del progetto:

Dipartimento di salute Mentale, Struttura Complessa Universitaria, Centro Disturbi Alimentari Asl, Neuropsichiatria Infantile, Piccolo Teatro Comico, Associazione linea d'acqua, Associazione di volontariato Terza Settimana, Associazione Specchio Ritrovato

Partner istituzionali:

Asl di Torino

► SPAZIO DILÀ

Il 2023 è stato il terzo anno di attività dall'apertura dello spazio DiLà come hub di quartiere e punto di incontro per la comunità di residenti di zona. In quest'ultimo anno la Cooperativa Synergica si è impegnata nella creazione di un team ad hoc, con l'obiettivo di creare una *brand identity*, un piano di comunicazione e un calendario culturale coerente con la mission sociale della cooperativa. In particolare Synergica ha lavorato per l'implementazione di reti e collaborazioni tra singoli individui e associazioni culturali che operano nel quartiere, al fine di agevolare la costituzione un gruppo di cittadini attivi in ambito culturale, che vogliano operare nell'organizzazione di eventi e attività.

Nell'arco del 2023 sono stati ospitati nello spazio DiLà 29 tra eventi ed attività e più di 2000 persone hanno usufruito dei servizi culturali e aggregativi offerti.

Rete del progetto:

Associazioni culturali, enti del terzo settore e gruppi informali di cittadini che operano sul territorio come:

- Associazione Parco del Nobile
- Associazione culturale Socraté
- Gruppo Scout Torino 14
- Associazione Terza Settimana - Progetto ComeTe
- Cooperativa Zenith
- Scuola di Musica Notabene
- Gruppi di lettura spontanei
- Partner istituzionali:
- Circoscrizione IV

► SPORTELLO FACILITAZIONE DIGITALE

Grazie al progetto della Regione Piemonte Reti diffuse per la facilitazione digitale finanziato dal P.N.R.R. Misura 1.7.2 – Rete di servizi di facilitazione digitale – Città di Torino, la Cooperativa Sociale Synergica è diventata un punto cittadino di facilitazione digitale.

Lo scopo di questa iniziativa è sostenere interventi mirati all'accrescimento diffuso delle competenze digitali per

favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, nell'ottica di promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e incentivare l'uso dei servizi online dei privati. Il progetto prevede che facilitatori adeguatamente formati possano supportare i cittadini adulti con nulle o basse competenze digitali ad accrescere il loro livello di preparazione e sviluppare maggiori competenze.

È attivo uno sportello presso gli uffici di via Madonna della Salette n. 16 aperto 4 giorni a settimana. Vengono effettuati corsi di gruppo oltre a colloqui individuali.

Partner istituzionali:

Regione Piemonte, Città di Torino

Area ORIENTAMENTO E LAVORO

Nell'ambito delle attività di inserimento lavorativo, Synergica è coinvolta in due principali filoni di intervento: **l'inserimento lavorativo di giovani stranieri e l'inserimento lavorativo di vittime di tratta, violenza e grave sfruttamento.** Per ciascuna di queste due linee di azione, vengono di seguito descritte le progettualità attive nell'anno 2021, rispettivamente **N.O.MI.S.** e **Fair Job.**

► N.O.MI.S. (Nuove Opportunità Minori Stranieri)

Il progetto, attivato e sostenuto dalla Fondazione Compagnia di San Paolo dall'inverno del 2006, nasce per sperimentare nuove modalità d'intervento rivolte a: minori e neomaggiorenni stranieri - provenienti dal circuito penale e civile, con competenze di base spesso insufficienti e con scarse se non inesistenti esperienze di lavoro pregresse; nuovi cittadini e le loro famiglie nell'ambito delle nuove e pari opportunità di crescita, integrazione e uguaglianza sociale.

Le attività realizzate sono numerose perché N.O.MI.S. tenta di rispondere a vari bisogni della vita dei ragazzi: l'abitare, la formazione, l'orientamento scolastico, la lotta al drop-out, il supporto e il trattamento psicologico, il sostegno familiare, il tempo libero, l'aggregazione e ovviamente l'inserimento lavorativo.

Il progetto si colloca idealmente nell'ambito degli orientamenti sulle politiche giovanili che traggono

ispirazione dalla strategia UE per la gioventù (2010-2018), la quale delinea un quadro che integra e considera come ugualmente necessari aspetti come istruzione, apprendimento non formale, accesso al mercato del lavoro, ma anche altri come la creatività, la cultura e la cittadinanza attiva.

Per produrre cambiamento, autonomia e cittadinanza attiva, le azioni perseguite in N.O.MI.S. attuano interventi collettivi e percorsi individualizzati, anche grazie a uno stretto lavoro di rete che coinvolge esperienze pubbliche e private del territorio. La rete N.O.MI.S. assicura oggi la presenza di più tipi di interventi:

- “a bassa soglia” con le azioni educative di strada e di territorio;
- diffusi nei contesti scolastici o nelle comunità di territorio;
- specifici attraverso il sostegno a individui e ai nuclei familiari, l'accoglienza residenziale, gli accompagnamenti e inserimenti scolastici e lavorativi;
- specialistici con counseling psicologici, consulenze pedagogico-didattiche e consulenze legali.

La cooperativa, all'interno del progetto, è impegnata nell'attivazione, gestione e tutoraggio di tirocini formativi e monitoraggio dei gettoni frequenza scolastica. Synergica effettua la ricerca delle risorse aziendali che ospitano i tirocini formativi, attiva le convenzioni per le borse lavoro e, con azioni di tutoraggio, segue il percorso lavorativo

dei ragazzi. Per quanto riguarda i percorsi scolastici attiva patti formativi con la persona e l'ente inviante, monitora il percorso formativo verificandone le presenze e i risultati scolastici, eroga gettoni di frequenza. Per il 2023 sono 50 i ragazzi coinvolti nel progetto.

Da due anni la cooperativa è impegnata nella ricerca di fondi che possano partecipare alla sostenibilità del progetto Nomis. È stata l'occasione per presentare l'iniziativa ad altri finanziatori (anche privati) confrontandoci su nuovi tavoli di progettazione.

Rete del progetto:

Cooperativa sociale Esserci, Cooperativa Synergica, Associazione Gruppo Abele, Istituto San Giovanni Evangelista, Associazione Franz Fanon, Associazione Asai, ASGI (Associazione per gli Studi Giuridici sull'immigrazione), Associazione Il Nostro Pianeta, ASVAPP (Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche).

Partner istituzionali:

Regione Piemonte, Comune di Torino, Centro Giustizia Minorile Piemonte - Valle d'Aosta, Prefettura, Questura di Torino, Tribunale per i Minorenni, Procura della Repubblica per i minorenni, Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale di Rivoli, Circoscrizione 3 della Città di Torino.

► FAIR JOB

Fair Job è un progetto lavorativo dedicato alle vittime di tratta, violenza e grave sfruttamento, legato a bandi specifici della Regione Piemonte o a Fondi Europei. Questo tipo di progetti, spesso caratterizzati da partenariati complessi insieme a nove o dieci enti, vedono Synergica usare le proprie competenze specifiche in ambito di accompagnamento all'inclusione sociale, abitativa e lavorativa di soggetti con questo tipo di bagaglio personale ed esigenze specifiche.

Questo progetto è finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020, presentato dalla Regione Piemonte e volto a migliorare le condizioni socio-economiche delle persone titolari di protezione internazionale che sono state vittime di tratta e sfruttamento sessuale o lavorativo, attraverso l'aumento della loro capacità di vita autonoma nel medio-lungo periodo. L'intenzione è di evitare il rischio che le ex vittime di tratta titolari di protezione internazionale possano rientrare nei circuiti dello sfruttamento e, al contrario, creare le condizioni affinché queste persone possano essere considerate dei modelli positivi di integrazione e ispirazione per le persone che provengono dallo stesso contesto.

Il progetto ha di fatto avviato la sua operatività a partire da novembre 2021 perché, nonostante fosse attivo, ha subito un forte rallentamento a causa del Covid-19 e per impedimenti burocratici. Ci sono state 21 prese in carico. Il progetto si è concluso a marzo 2023.

Rete del progetto:

Enti del terzo settore che si occupano di tematiche collegate alla tratta sul territorio della Regione Piemonte

Partner istituzionali:

Regione Piemonte e Ires Piemonte

CONSULENZE

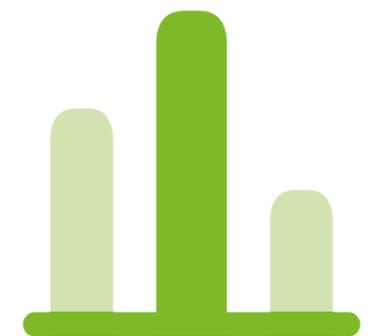
Synergica, oltre ad attivare e gestire progettualità specifiche in campo di abitare e inserimento lavorativo, offre anche servizi di consulenza sulle tematiche di cui si occupa a realtà che operano al di fuori del territorio torinese.

I principali temi di consulenza offerti dalla cooperativa sono:

- **Corsi sull'abitare:** azioni di orientamento e formazione, per diverse tipologie di persone e categorie. Siamo stati interpellati da altre realtà territoriali come l'associazione Arteria, la cooperativa sociale Atypica, la cooperativa edilizia Di Vittorio;
- **Studi per avvio di progetti:** ricerche sui bisogni abitativi territoriali, per altri soggetti del terzo settore o del settore privato. Siamo stati contattati da altre realtà diocesane e del terzo settore per scambio di buone pratiche sull'abitare;
- **Consulenze per start up:** affiancamento metodologico per avvio di progetti, per altri soggetti del terzo settore o del settore privato.

6

La situazione economico finanziaria



6.1 Stato patrimoniale

ATTIVO	2023	2022	2021
Immobilizzazioni materiali	12.019,00	11.209,43	7.483,00
Immobilizzazioni finanziarie	500,00	500,00	500,00
Attivo circolante	461.681,00	453.151,00	334.059,00
Ratei e risconti	2.365,00	823,00	1.622,00
TOTALE	476.565,00	465.683,43	343.664,00

PASSIVO	2023	2022	2021
Patrimonio netto	119.154,00	112.638,00	53.623,00
Fondo rischi e oneri	136.434,00	129.636,00	54.636,00
Tfr	75.007,00	65.769,00	52.430,00
Debiti	125.583,00	118.204,00	111.305,00
Ratei e risconti	20.387,00	39.436,00	71.670,00
TOTALE Attivo corrente	476.565,00	465.683,43	343.664,00

6.2 Conto economico

	2023	2022	2021
Ricavi	401.190,00	416.494,00	300.140,00
Contributi c/esercizio	230.120,00	193.021,00	120.729,00
Altri	78.711,00	39.513,00	31.560,00
TOTALE Valore produzione	710.021,00	649.028,00	452.429,00

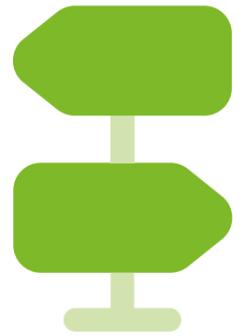
	2023	2022	2021
Costi per beni e servizi	281.995,00	160.537,00	127.048,00
Costi personale	327.368,00	318.932,00	278.735,00
Ammortamenti	2.353,00	1.664,00	652,00
Accantonamento rischi	60.000,00	75.000,00	20.000,00
Oneri diversi	28.725,00	29.052,00	16.810,00
TOTALE Costi produzione	700.441,00	585.185,00	443.245,00

Proventi e oneri finanziari	-365,00	-311,00	-309,00
Risultato prima delle imposte	63.478,00	9.369,00	8.875,00

Proventi e oneri finanziari	1.194,00	4.851,00	1.021,00
Risultato prima delle imposte	8.175,00	58.627,00	7.854,00

7

Synergica nel futuro



7.1 Crescita dell'organizzazione

La volontà di Synergica è quella di continuare a sperimentare e sperimentarsi. Per farlo, si trova ora di fronte alla necessità di modificare la propria forma organizzativa con il fine di cogliere nuove opportunità e rispondere ai cambiamenti del contesto, come ad esempio l'attuazione della riforma del Terzo Settore.

7.2 Radicamento sul territorio

Uno degli obiettivi che Synergica si è proposta per il futuro, è quello di avviare in prima persona delle progettualità, sperimentando e offrendo un proprio servizio, mettendosi in gioco anche dal punto di vista finanziario, investendo del capitale, per diventare sempre più un punto di riferimento riconoscibile e riconosciuto per la comunità locale.

7.3 Replicabilità e scalabilità del proprio modello di abitare

Dopo 10 anni di sperimentazioni e progettualità nel campo dell'abitare, tra gli obiettivi di lungo periodo di Synergica c'è la volontà di iniziare un dialogo con i suoi *stakeholder* pubblici e privati, volto alla promozione della cultura dell'abitare e alla teorizzazione e riconoscimento del proprio *modus operandi* come vero e proprio modello innovativo di abitare. Il metodo di lavoro di Synergica si fonda su un approccio scalabile e preciso, integrato sulla persona che viene considerata come protagonista del proprio percorso e supportata nel processo di riconoscimento dei propri bisogni, degli obiettivi e degli strumenti per poter raggiungere la piena autonomia. Il modello prevede:

- La presa in carico o selezione;
- La stipula di un patto di percorso o progetto individualizzato;
- L'avvio delle azioni;
- La sinergia con il territorio;
- Il monitoraggio;
- Lo sgancio verso il percorso di autonomia.

7.4 Prospettive

Durante questi ultimi anni la cooperativa ha subito un profondo rinnovamento, strutturale e di governance. Il 2023 è stato un anno di crescita in termini di collaborazioni e come acquisizione di nuovi soci lavoratori. Durante la precedente stesura del bilancio sociale i soci della cooperativa sono stati coinvolti, attraverso un questionario, nello studio di possibili settori e interessi strategici che Synergica avrebbe potuto, o meglio dovuto, esplorare per disegnare una linea prospettica su strategie e scelte da prendere in un arco temporale ascritto nell'ordine di tre/cinque anni. Le aree di interesse selezionate sono quelle che la cooperativa riconosce come punti di forza:

- Casa/abitare
- Lavoro
- Accompagnamento sociale
- Welfare culturale e costruzione di comunità

Attraverso questo strumento è stato chiesto ai soci in prima analisi di identificare i temi prioritari della Cooperativa, in secondo luogo di definire quelli che, a loro giudizio, dovrebbero o potrebbero essere i settori di investimento nel futuro. È stata per questo richiesto di valutare in ordine di importanza (attuale e desiderato) i temi che la cooperativa, in forme, modalità e con impegni diversi, già affronta:

- casa
- lavoro

- cultura
- formazione
- sostegno al reddito

Le risposte hanno evidenziato un interesse dei soci nella possibilità di diversificare i settori di interesse e investimento della cooperativa, affiancando alle aree di interesse più importanti, quali la casa e il lavoro, servizi relativi al settore comunità e cultura. Il tema della cultura è spesso accompagnato da descrizioni che rientrano nella più complessa definizione di **“Sviluppo di comunità”**.

Questo ha portato nel 2023 la cooperativa ad impegnarsi in maniera progressivamente più intensa nello sviluppo di progettualità legate al settore del welfare culturale e costruzione di comunità. Ne sono un esempio i progetti **“Soul Kitchen”** e **“Spazio DiLà”**.

In riferimento all'investimento su settori complementari i soci hanno riscontrato la necessità di implementare competenze relative ai campi della **“Comunicazione e organizzazione di eventi”** e **“Formazione”**, ai quali si aggiunge l'ambito della **“Raccolta fondi”**.

Questo ambito è strettamente interconnesso con quello precedente, in questo caso la cooperativa ha investito con risorse autonome attraverso la creazione di un gruppo di lavoro dedicato alla stesura di un piano di comunicazione coerente con la mission sociale di Synergica, e la creazione di una programmazione di attività in grado di sostenere e accelerare il processo di costruzione di comunità già avviato con l'apertura della residenza Mari House e la gestione degli spazi comuni aperti e fruibili per tutti.

Per il futuro viene inoltre fatto più volte riferimento alla necessità di attivare collaborazioni con enti “Profit” appartenenti al settore privato, intesi sia come fonte di finanziamento che come possibilità di radicamento sul territorio, in particolare con imprese o attività che lavorano nel settore della **somministrazione di cibo e bevande**. Sul solco di questa tendenza viene anche fatto riferimento alla possibilità da parte di Synergica di sfruttare il concetto di “funzionalità”, espressione del cambio di statuto in cooperativa mista, per l’attivazione di attività nel settore della somministrazione all’interno delle strutture di social housing.

Pur rimanendo salda l’importanza data ai settori storici d’intervento - casa e lavoro - oggi la situazione è profondamente cambiata. Nell’ottica di un radicamento sempre più forte di Synergica nel territorio di riferimento, temi quali la rigenerazione urbana, la restituzione di luoghi alla collettività, il supporto nella produzione di processi di coesione nella comunità, abbinati alla ricerca di nuovi canali di sostenibilità economica, sono oggi percepiti da tutti i soci come temi complementari e prioritari in relazione all’indirizzo di sviluppo futuro della Cooperativa.

8

Contatti e riferimenti



8.1 Contatti e riferimenti

Di seguito, per completezza, è possibile trovare i contatti e la mappa delle residenze e degli interventi di Synergica sul territorio.

SYNERGICA S.C.S.

P.IVA: 10452170011

Sede legale

via Tenvelli 29 Moncalieri (To)

Sede operativa

via Madonna della Salette 16 Torino

Contatti

0112072276

info.synergica@yahoo.it

www.synergicato.it

8.2 Residenze e mappe

Dorho

Don Orione Housing
corso Principe Oddone 22 Torino

Contatti

3883254331

dorho.torino@gmail.com

www.dorho.it

Ma.Ri. House

Maria Riconciliatrice House
via Madonna della Salette 20 Torino

Contatti

3808639549

info.marihouse@gmail.com

www.marihouse.it



SynergiCa

firmato in originale digitalmente da:

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Emanuele FERRAGATTA